



Relazione illustrativa sull'Ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di "Criteri di ripartizione della quota derivante da attività conto terzi e riservata al Fondo Comune di Ateneo - anni 2012, 2013 e 2014".

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto integrativo ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione		26/11/2015
Periodo temporale di vigenza		Anno 2015
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Avv. Federico Gallo, Direttore Generale. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: Flc/Cgil, Cisl Università, Uil-Rua, Confsal Fed. Snals/Univ. Cisapuni, Csa di Cisl Univ., Usb Pi. OO.SS. firmatarie: Flc/Cgil, Cisl Università, Uil-Rua, Confsal Fed. Snals/Univ. Cisapuni, Csa di Cisl Università; RSU: firmataria.
Soggetti destinatari		Personale di comparto assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, appartenente alle categorie B, C e D.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Criteri di ripartizione della quota parte derivante da <i>attività conto terzi</i> e riservata al Fondo Comune di Ateneo.
Rispetto dell'Iter degli adempimenti procedurali e degli Atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.	Il Piano della Performance 2015-2017, previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., è stato approvato ed adottato dal C.d.A. nella riunione del 29/01/2015. Il Piano della Performance è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università.
		Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 costituisce una sezione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, che è stato adottato dal C.d.A. nella riunione del 29/01/2015. Detto Piano Triennale è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università.
		E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. (articolo abrogato dall'art. 53, comma 1, lett.) i, del D. Lgs. n. 33/2013). La Relazione sulla Performance 2014 è stata adottata dal C.d.A. nella seduta del 30.6.2015. Essa è pubblicata sul sito istituzionale dell'Università.
	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione	-E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno: SI..... NO.....



della certificazione dell'organo di controllo interno alle relazione illustrativa.	-Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: _____ _____ _____:
EVENTUALI OSSERVAZIONI	

Modulo II

Illustrazione dell'articolato del contratto.

a) Illustrazione dell'articolato del contratto	<p>Come è noto, in base all'art. 66 del D.P.R. 11.7.1980, n. 382, le Università, purchè non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e di consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati. Fino all'emanazione della Legge 19.10.1999, n. 370, era stabilito che i proventi delle prestazioni dei ridetti contratti e convenzioni fossero ripartiti "secondo un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione delle università, sulla base di uno schema predisposto, su proposta del Consiglio Universitario Nazionale, dal Ministro della Pubblica Istruzione" (art. 66, comma II, del suddetto D.P.R.). L'articolo 4, comma 5, della Legge in parola, invece, ha rimesso la materia di cui all'articolo 66 del medesimo D.P.R. all'autonoma determinazione degli Atenei, anche allo scopo di soddisfare le nuove esigenze emerse negli ultimi anni e, in particolare, quella di semplificare e incentivare il ricorso a fonti autonome di finanziamento. Allo stato, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la predetta materia è disciplinata dal D.R. n. 7553, del 27.12.2011, sulla base di apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.12.2011. All'articolo 11 del predetto Regolamento, che dettaglia il piano finanziario del singolo corrispettivo per attività conto terzi, è stabilito che una quota pari al 6% sia destinata al Fondo Comune di Ateneo, da ripartire "tra il personale tecnico amministrativo secondo criteri stabiliti d'intesa con le OO.SS. in sede di contrattazione integrativa" (articolo 12, comma 6, del precitato Regolamento); e tanto in base a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001(ove è dato di leggere: "L'attribuzione di trattamenti economici [per il personale contrattualizzato, n.d.r.] può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi"), nonché dall'articolo 45, comma 1, del medesimo Decreto (ove è dato di leggere: "Il trattamento economico fondamentale ed accessori [sempre per il personale contrattualizzato, n.d.r.]... è definito dai contratti collettivi").</p>
--	---



	<p>Vi è solo da aggiungere, al termine del predetto necessario excursus normativo, che la ratio del Fondo Comune di Ateneo risiede nel contributo indiretto che il personale delle Università (non partecipante in prima persona all'attività conto terzi) rende per lo sviluppo complessivo e la valorizzazione globale dell'Ente, fonti di attrazione per il committente, in base all'art. 4 del Decreto Legge 28.5.1981, n. 255, convertito, con modificazioni, in Legge 24.7.1981, n. 391.</p> <p>L'art. 1 dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo sottoscritta in data 26.11.2015, individua, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, l'importo di pertinenza, rispettivamente pari a € 55.020,87, € 131.792,00 ed € 179.712,71, per un importo complessivo di € 366.525,58.</p> <p>L'art. 2, precisa i coefficienti individuati per ripartire il predetto importo complessivo a seconda della categoria di appartenenza, graduati in relazione al grado di autonomia ed al livello di responsabilità contrattualmente richiesto per ciascuna medesima categoria.</p> <p>L'art. 3, in osservanza della vigente normativa, statuisce che i compensi individuali non spettano per gli eventuali giorni di assenza senza retribuzione, nonché per i giorni di assenza per malattia, non mancando di prevedere la specifica disciplina in caso di nuove assunzioni o di cessazioni, verificatesi nel corso del 2015.</p> <p>L'art. 4 esclude dalla attribuzione della quota individuale riveniente dalla ripartizione del Fondo Comune di Ateneo coloro che, nel precedente anno, abbiano fruito direttamente dei compensi derivanti da attività in conto terzi. Per coloro che abbiano percepito un compenso inferiore a quanto teoricamente spettante del Fondo Comune di Ateneo, in base alla categoria di appartenenza, è corrisposta, a conguaglio, la sola differenza tra gli importi di cui trattasi.</p> <p>L'art. 5, prevede che la somma che dovesse risultare ancora disponibile dopo la ripartizione normata dagli articoli 2, 3 e 4 venga distribuita tra gli aventi titolo, sempre in base ai coefficienti definiti all'articolo 2.</p> <p>L'art. 6, infine, individua l'arco temporale di vigenza del contratto integrativo (anno 2015) ed il Capitolo di spesa (101040) sul quale graverà la spesa complessiva.</p> <p>Si evidenzia, infine, che l'esclusione del personale di categoria EP dalla attribuzione del beneficio di cui trattasi è motivata dal principio di omnicomprensività della retribuzione del predetto personale, come sancito dall'articolo 76 del vigente CCNL di comparto.</p>
b) Modalità di utilizzo delle risorse	Parte non pertinente alla specifica ipotesi di contratto sottoscritta, poiché non finalizzata all'utilizzo delle risorse costituenti <i>il Fondo unico di Amministrazione</i> , come richiesto dalla circolare del Mef n.25 del 19.7.2012, pag.6, lettera b).
c) Effetti abrogativi impliciti	Non vi sono effetti abrogativi derivanti dall'ipotesi di contratto sottoscritta.

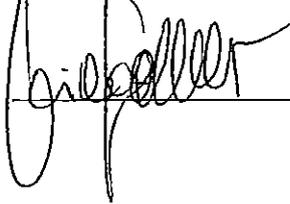


<p>d) Attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità</p>	<p>Parte non pertinente alla specifica ipotesi di contratto sottoscritta, poiché non finalizzata alla corresponsione di incentivi per la performance individuale e organizzativa, ai sensi del titolo III del D. Lgs. n.150/2009, come richiesto dalla circolare del Mef n.25 del 19.7.2012, pag.6, lettera d).</p>
<p>e) Attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche</p>	<p>Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo sottoscritta, poiché non finalizzata ai passaggi retributivi nella stessa categoria (progressioni economiche), come richiesto dalla circolare del Mef n.25 del 19.7.2012, pag.6, lettera e).</p>
<p>f) Risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo</p>	<p>Anche questa sezione, secondo la circolare del Mef n.25 del 19.7.2012, pag.6, lettera f), costituisce parte non pertinente alla specifica ipotesi di contratto sottoscritta.</p>
<p>g) Eventuali altre informazioni</p>	<p>.....</p>

Bari, 30/11/2015

Il Responsabile della Struttura di Staff

Relaz. Sind. e Contrattaz. Integr. di Ateneo



Il Direttore Generale

avv. Federico Gallo

